

editoriale

TUTTO CAMBIA
NULLA CAMBIA

Dal 1981 Cristiani Oggi è stata la pubblicazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia edita con lo scopo di invitare alla fede viva in Cristo Gesù, il Signore e alla fedeltà alla Parola di Dio nella pratica della vita cristiana.

In questi quarantatré anni Cristiani Oggi ha raggiunto migliaia di persone in Italia e all'estero, simpatizzanti e credenti, ricevendo il sostegno in preghiera e con offerte volontarie dei lettori. Il giornale ha conservato uno stile diretto, semplice e lineare, e recentemente i numeri a carattere monografico hanno toccato diversi aspetti della vita pratica vista nell'ottica dell'etica cristiana. Anche questo ultimo numero ancora su supporto cartaceo di dicembre 2024 è un **numero monografico che tratta della preghiera** vista come **un diamante**: preziosa e dalle molte sfaccettature. Preghiamo, appunto, che possa essere di benedizione.



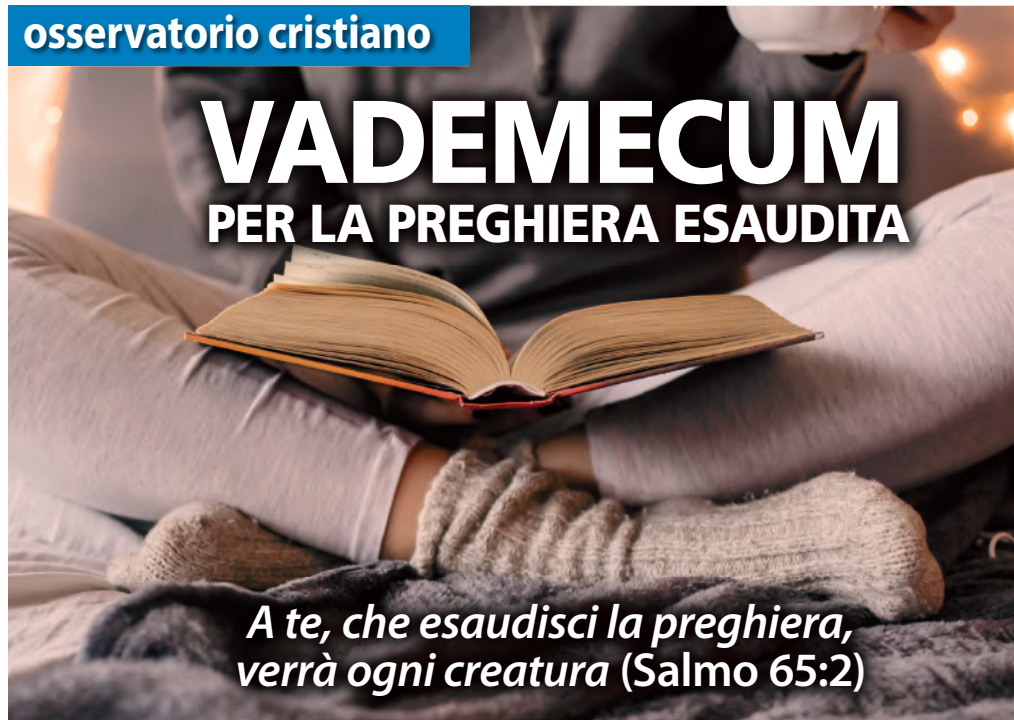
Cristiani Oggi è alle porte di **un cambiamento che cambia tutto nella forma, ma nulla nella sostanza**: da

gennaio 2025 cesserà l'edizione cartacea della rivista a favore della diffusione digitale dei contenuti attraverso il sito dedicato **www.cristianioggi.org** e i social a questo collegati per offrire maggiore visibilità al messaggio del Vangelo che continuerà a veicolare. Di settimana in settimana i contenuti saranno arricchiti sul sito e, ogni fine mese, sarà disponibile anche una edizione digitale sfogliabile riassuntiva.

Oggi essere cristiani ha ancora valore agli occhi di Dio e per ciascuno di noi. Il messaggio sarà lo stesso, veicolato in modo più consono alla realtà attuale, animati dal mandato del Signore che dice a i Suoi servi: «*Va' fuori per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, affinché la mia casa sia piena*» (Luca 14:23). Quelle che percorreremo con quanti ci vorranno seguire da gennaio 2025 saranno **strade digitali**, per poter permettere a molti di entrare alla presenza del Signore che dona salvezza e vita eterna a **chiunque** si volge a Lui.

la redazione

osservatorio cristiano

VADEMECUM
PER LA PREGHIERA ESAUDITA

A te, che esaudisci la preghiera, verrà ogni creatura (Salmo 65:2)

La preghiera è stata definita nei secoli in svariati modi. Si va dal "palpito dell'anima" al "respiro del credente" a tante altre espressioni a effetto.

Che posto occupa oggi la preghiera nella vita degli uomini?

Per il credente la preghiera a Dio è un **bisogno assoluto**. Il credente sente la necessità di chiedere aiuto a Dio e non solo, egli ha bisogno di adorare e di lodare Dio. Adorazione e lode sono le forme sublimi della preghiera.

In ogni religione è contemplata la preghiera che però è spesso mescolata con forme di magia. Si prega per assicurarsi protezione e benefici di solito materiali.

Ma nel Salmo 65, al verso 2, il re Davide afferma: «*A te, oh Dio, che esaudisci la preghiera, verrà ogni creatura*». Ecco una **gloriosa verità biblica: Dio esaudisce la preghiera**. Quando il credente prega, fra le benedizioni che il pregare porta con sé, c'è lo stare in comunione con Dio. Ancor di più, quando si è in preghiera con sincerità si avverte qualcosa di straordinario: è la presenza di Dio che vuole stare in comunione con la Sua creatura.

Sì, **Dio vuole che si preghi per stare in intima comunione** con i Suoi figli.

In che modo si arriva a conoscere Dio come Redentore e soprattutto come Salvatore? Con la preghiera! Una volta che, grazie all'aver confessato il proprio peccato a Dio in preghiera, si diviene figlio di

Dio e all'esperienza del perdono in Cristo, il credente arriva a **parlare con Dio**.

C'è un modo di dire: "La preghiera può aiutare o, addirittura, può tutto". Ma non è la preghiera in sé a farci del bene, **bensi Colui al quale rivolgiamo la nostra preghiera**.

Ma attenzione: la preghiera può degenerare in "pratica meccanica" quando la recitazione e la ripetizione della stessa diventano esibizione religiosa e ciò può offendere Dio. Dobbiamo **parlare a Dio aprendo il nostro cuore** con tutto quello che contiene.

Il credente è cosciente delle proprie debolezze e delle proprie imperfezioni, proprio per questo sa che **non è capace di pregare**. I discepoli di Gesù vedendoLo pregare, arrivarono a chiedere: "*Signore, insegnaci a pregare*" (nel Vangelo di Luca 11:1). Cosa che il Signore fece: li istruì. Così accade a noi quando pregando Dio ammettiamo la nostra dipendenza da Lui. Questo è uno degli aspetti più edificanti della preghiera a Dio: più si prega e più ci si rende conto che senza di Lui non si può nulla. «*Io sono misero e povero, ma il Signore ha cura di me. Tu sei il mio aiuto e il mio liberatore; o Dio mio, non tardare*» (Salmo 40:17)!

Quando si prega, si deve **pregare sottomessi alla sovranità di Dio**. In preghie-

prosegue nella pagina seguente

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizza-

ti in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

osservatorio cristiano



dalla pagina precedente

ra posso esporre a Dio i miei problemi, i miei dubbi, ogni cosa. Devo, però, non cercare di suggerire a Dio la risposta o il modo da me desiderato per riceverla.

Dio vuole che Lo preghiamo per farci del bene, penserà Lui ad attuare ciò che è buono nella nostra vita, nei modi e nei tempi Suoi che sono semplicemente perfetti.

Riguardo ai tempi, Dio vuole che noi **perseveriamo nella preghiera**. L'attesa prolungata per una risposta da parte di Dio, può produrre scoraggiamento, stanchezza e perfino delusione. Tutto questo potrebbe anche portare a smettere di pregare. Ma **bisogna assolutamente pregare sempre e non stancarsi** (Vangelo di Luca 18:1).

Attendere rafforza la fede e la pazienza. Nell'attesa si passa più tempo con il Signore.

Il sottoscritto è testimone del fatto che si può pregare e attendere anche trentotto anni per vedere realizzata una richiesta di preghiera. Questi sono gli anni che ho pregato, con l'aiuto di altri credenti, per vedere realizzata la salvezza nella vita di mio padre. Il giorno della risposta a quella preghiera è stato uno dei giorni più belli e soprattutto più benedetti della mia vita.

Incoraggio per questo a **perseverare nella preghiera**, qualunque sia la richiesta fatta a Dio, come la salvezza dei propri cari.

Caro lettore, può darsi che qualcuno stia pregando per te da qualche tempo, affinché Dio possa divenire il Salvatore e il fulcro della tua vita. Siano rese grazie a Dio, per uomini e donne così perseveranti nella preghiera.

Se invece sei tra chi sta pregando per ricevere da Dio una risposta, confida in Lui che esaudisce le richieste. Nulla può essere paragonato a una **preghiera rivolta a Dio con fede**: la forza che da Dio proviene è unica.

Ricordiamo che si prega Dio innanzitutto perché Lo amiamo. La bellezza e la grandezza di Dio stanno in questo: possiamo pregarLo quando vogliamo, quanto vogliamo e ovunque ci troviamo. Prova anche tu a pregarLo e Lui, per certo, ti benedirà.

Felice Leveque

una riflessione per te

LA PREGHIERA PERSONALE SECONDO

"Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgiti la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa" (Vangelo di Matteo 6:6)


Come si prega? In che modo dovrei pregare? Penso che tutti ci siamo fatti questo tipo di domande. Con poche parole Gesù descrive l'idea di Dio sulla preghiera.

Secondo Gesù la preghiera è prima di tutto **personale**. Dice: "Ma tu", non: "Ma voi". La preghiera collettiva acquisterà valore se nella nostra esperienza incontreremo Gesù nella preghiera privata.

La preghiera personale, secondo Gesù, dovrebbe essere **qualcosa di abituale**. Ha detto: "Quando preghi" non: "Se preghi" o: "Se mai dovesse capitarti di pregare".

La preghiera personale è **poi qualcosa di familiare**, un dialogo con Dio-Padre, che non è limitatamente privilegio di pochi, ma può essere l'esperienza di tutti. Perché tutti possiamo diventare figli di Dio, dal momento in cui "a tutti quelli che l'hanno ricevuto [Gesù Cristo] Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel Suo nome" (Vangelo di Giovanni 1:12).

I meriti personali non c'entrano: essere adottati dal Signore ha a che fare esclusivamente con l'amore incondizionato di Dio e con la Sua offerta di perdono: "Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio" (lettera agli Efesini 2:8).



Per sapere dov'è la Chiesa
Cristiana Evangelica
più vicina consulta
la sezione **dove siamo** del sito
www.assembleedidio.org

ERA E GESÙ

La preghiera personale, secondo Gesù, è **qualcosa di intimo, "nostro e basta"**. Il senso delle parole è: "Non pregare giusto per pregare, non pregare per farti vedere da qualcuno, prega per parlare con il tuo Dio e Padre". Sarà il Signore stesso a benedirti. Dio ama questa dimensione profonda, intima del nostro rapporto con Lui. Ci vuole dire: "Entra nella tua cameretta, chiudi la porta, lo sarò lì ad aspettarti". Quando l'opinione di Dio vale più di qualunque cosa gli altri possano pensare di noi, quando parlare con Lui è l'appuntamento più importante della nostra giornata, il Signore può donarci quello che nessun altro potrebbe mai darci.

La **cameretta** di questo brano del Vangelo a che cosa ti fa pensare? Forse pensi a un letto, a un armadio, uno specchio, una cassettiera, una TV, una scrivania, un computer, dei libri, una finestra, ecc. Che altro? Se approfondiamo, **cameretta** è un ambiente domestico, anticamente un luogo dell'abitazione appartato come oggi potrebbe essere il garage, lo sgabuzzino, il ripostiglio, la soffitta, la cantina.

O la stanza nascosta di chi, avendo la casa grande, la usa

per depositare i panni da far asciugare in inverno, dove ci si rifugia a turno per lavorare o per studiare indisturbati. Quella **camera interna** è insomma quanto di più privato possa esserci.

La Bibbia ricorda di dare il giusto valore alla **preghiera privata** per godere poi della **preghiera comunitaria**. È come se Dio dicesse: "Incontrami prima dove siamo soltanto io e te, dove vale solo la sostanza della nostra relazione, per cui lo ho dato tutto".

Gesù invita ancora i Suoi discepoli a cercare il Padre dove nessuno li può distrarre, disturbare, dove non ci sono spettatori e si può cedere facilmente alla tentazione di fingere e proporre la migliore versione di se stessi.

La celebre **cameretta** della quale il nostro Signore ha parlato oggi potrebbe rappresentare un luogo fisico, letteralmente, come il retro del negozio in cui lavori durante la pau-

sa pranzo, un tratto di strada che fai da sola o da solo, la tua auto solitaria, il mezzo pubblico semivuoto su cui viaggi, la tua camera da letto, ecc.

La **cameretta** può rappresentare l'orario ideale per pregare, per incontrare nella maniera più autentica Dio.

La **cameretta** può rappresentare anche la modalità perfetta per orientare i tuoi pensieri verso il Signore, evadendo dal caos delle tue giornate, dando priorità alla Persona più importante tra i tuoi contatti, impostando il telefono su **offline**: quella che potrebbe essere definita la modalità più importante sui dispositivi di un credente, quando si tratta di parlare con il Signore.

È bello essere connessi con i nostri amici, ma è ancora più bello essere connessi con il Cielo.

Gabriele S. Manuelli

www.cristianioggi.org

SOSTIENI CRISTIANI OGGI

edizione digitale

Sostieni Cristiani Oggi la rivista delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* che passa dall'edizione cartacea a quella solo digitale! Anche in questa modalità **Cristiani Oggi** continuerà a proporre attualità ed essere promotore di edificazione cristiana. Invia il tuo sostegno

tramite il conto corrente postale n.72198005 o l'IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode. Per informazioni: WhatsApp 348.7265198 - email: cristianioggi@assembleedidio.org



www.cristianioggi.org

una riflessione per te



SEI SICURO CHE STAI PREGANDO?

Disse ancora questa parabola per certuni che erano persuasi di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo".

Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!"

Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato» (Vangelo di Luca 18:9-14).

In questa semplice parabola di Gesù apparentemente ci sono due uomini che pregano. In realtà, solo uno dei due lo sta facendo.

Il fariseo, l'uomo dichiaratamente religioso, non stava pregando: il suo era solo un vuoto e freddo rituale religioso.

Il pubblicano, l'esattore delle tasse per conto dei dominatori romani, invece, stava davvero elevando la sua preghiera a Dio.

Questa breve storia ci ricorda che la preghiera biblica è in **netto contrasto con le orazioni recitate a memoria**, senza il cuore o solo per abitudine.

Forse da un po' di tempo ti chiedi come mai preghi e hai **la sensazione di non essere ascoltato**, esaudito o riscaldato nel profondo del tuo cuore...

Questa domanda allora è rivolta proprio alla tua vita: **sei sicuro che stai pregando** (come vuole il Signore)?

Se preghi... dialoghi con Dio

Una storiella ebraica racconta di un anziano rabbino che dopo una vita intera di preghiera davanti ai resti del Tempio di Gerusalemme confessò a un giornalista di provare la sensazione di aver parlato con un muro per tutti quegli anni. Se preghi e hai una simile percezione, allora non stai pregando. La preghiera, infatti è **dialogo con Dio**, uno scambio tra te e il Signore.

Pregando il credente offre a Dio la propria **adorazione**, infatti si rivolge all'Iddio onnipotente, l'unico degno di ogni lode.

Ancora, siamo chiamati davanti alla Sua santa presenza a **confessare i nostri peccati**.

A seguire, dobbiamo **ringraziarLo** per ciò che ha già fatto in nostro favore e per quanto riceveremo in futuro.

Infine, abbiamo la preziosa possibilità di **presentare i nostri bisogni** e quelli altrui, sapendo che Dio si prenderà cura di noi.

Dio, dal canto Suo, non resterà in silenzio anzi, dopo averci ascoltato, parlerà rispondendo ai quesiti che affliggono i nostri cuori e indicandoci la strada da intraprendere.

Talvolta, ammettiamolo, andiamo talmente di fretta che, dopo aver presentato a Dio le nostre richieste, ci alziamo e ce ne andiamo, non lasciando al Signore il **tempo per parlare al nostro cuore**.

Dio, l'Altissimo, desidera instaurare una **profonda comunione con te**: apri il tuo cuore e lasciaLo entrare nella tua vita.

Se preghi... Dio opera

Dio risponde a ogni preghiera. Sempre! Non c'è una sola preghiera sincera elevata al Signore che non riceva risposta. Talvolta, però, confondiamo il rispondere dell'Eterno con il ricevere ciò che noi desideriamo.

PREGHIERA: CAMPO MINATO O CAMPO DI FIORI?

Qasar al Yahud è un luogo sulle sponde del Giordano dove si pensa possa essersi battezzato Gesù.

Nel 1967, a causa del conflitto tra Israele e Giordania, la zona è stata trasformata in **un campo minato di cento ettari**. Nel 2021, il progetto della società britannica Halo Trust ha provveduto allo sminamento di 2.500 cariche da 5 chili di esplosivo ciascuna. **Quel campo minato è tornato a essere un campo di fiori e di preghiera.**

Anche la mia preghiera è, a volte, **come un campo minato**: ha dei percorsi obbligati per mantenermi saldo, attaccato al Signore.

Il **primo punto** è: "Aiutami Signore, a non distrarmi!" Allontanare da me il cellulare non basta, il mio cervello corre a quello che dovrà fare... ma Dio è il mio aiuto, anche in questa difficoltà.

Il **secondo punto** è: "Signore,



rendimi più sensibile ai bisogni altrui, e meno egoista presentando solo i miei". Ovviamente i miei problemi, le mie difficoltà, visto che le vivo sulla mia pelle, mi sembrano le più impellenti, ma Dio è il mio aiuto anche in questo, e mi rende sempre più intercessore presso di Lui per gli altri.

Il **terzo punto**, quello inderogabilmente necessario è: "Signore, aumentami la fede!" La mia fede è al lumicino alle volte, per certe situazioni, mi sembra che Dio non possa... «A Dio ogni cosa è possibile» e «Niente è troppo difficile per il Signore».

Lo so, Signore, però vieni in mio soccorso «lo credo; vieni in aiuto alla mia incredulità». Una cosa per esperienza so, che Lui lo farà. Trasformerà il campo minato del mio cuore in un campo di fiori che emana il profumo della preghiera che si eleva a Lui e che Lui, a Suo tempo, soddisferà.

Lorenzo Framarin

Dio risponde sì. Dio risponde no. Dio risponde di aspettare. L'importante è comprendere che se preghi, il Signore si dimostrerà operante nei tuoi confronti.

A volte, rimaniamo delusi dalla risposta negativa che riceviamo, ma la nostra maturità cristiana dovrebbe portarci a ringraziarlo. Lo, infatti quando Dio opera lo fa sempre per liberarci da afflizioni e difficoltà.

Prega con tutto te stesso, umiliati, cerca il volto del Signore, convertiti dai tuoi peccati e allora sarai esaudito, perdonato e guarito. Ricorda che non preghiamo statue, immagini, santi o elementi della natura: noi ci rivolgiamo in preghiera all'Iddio capace di fare «infinitamente al di là di quel che domandiamo o pensiamo» (lettera agli Efesini 3:20-21).

Se preghi ... non ti fermi

La vita cristiana è un cammino che ci condurrà alle dimore eterne. Eppure, a volte capita che la stanchezza, la delusione e la prova ci portino a **fermarci**, rimanendo per lunghi periodi completamente fermi.

Che cosa sta accadendo nella tua vita?

Il problema non è nelle circostanze, ma nella tua preghiera.

Se ti sei fermato, forse non stai più pregando come un tempo? Quante scuse per giustificare il nostro comportamento? "Non

ho tempo per farlo, sono troppo inaridito spiritualmente, non ne sento il bisogno, sono triste e amareggiato, sono così peccatore che mi vergogno, sono anni che lo faccio e non ho mai avuto risposta..." Se ti identifichi anche in una sola di queste affermazioni, hai bisogno di **ricominciare la tua corsa cristiana per mezzo della preghiera.**

Dio ti sta aspettando: **ricomincia a pregare** e giungerai al Cielo!

Qualcuno ha detto che **la preghiera è la misura spirituale del credente**. La tua preghiera è simile a quella del fariseo o a quella del pubblicano? Adoperiamoci per pregare con cuore puro e desiderio vivo, investendo il nostro tempo sulle ginocchia. Solo così la tua vita cambierà e realizzerà la vera benedizione di Dio.

Caro lettore, qualsiasi sia la tua difficoltà, per quanto tu possa sentirti piccolo e incapace, comincia a pregare in questo momento e i tuoi occhi vedranno la grandezza del Signore. In fin dei conti, è tutta una questione di "prospettiva". Se ti posizioni nella migliore angolazione per affrontare la vita e i problemi, le cose avranno un altro aspetto... quale posto migliore che ai piedi di Gesù?

Simon Pietro De Liso



3 PASSI PER LA SALVEZZA

1. AMMETTI DI ESSERE PECCATORE

Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2. DEVI NASCERE DI NUOVO

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3. CREDI IN GESÙ COME TUO SALVATORE

Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064
la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerte: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

una riflessione per te

IL POTERE DELLA PREGHIERA E LA FIDUCIA NEL PIANO DI DIO



La Bibbia è ricca di vicende che ci invitano a riflettere sul **senso della preghiera**.

Una di queste racconta del re Ezechia nel libro di Isaia (38:4-6). Ezechia si trova in una situazione disperata: è gravemente malato, con il futuro della sua vita e del suo regno in bilico.

La sua reazione? Si rivolge a Dio in preghiera chiedendo con tutta l'anima: *"Ti prego, Signore, guariscimi!"*

La risposta arriva in modo straordinario: Dio ascolta! Tramite il profeta Isaia, manda un messaggio chiaro e pieno di speranza: *"Io ho udito la tua preghiera, ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni; libererò te e questa città dalle mani del re di Assiria e proteggerò questa città"*.

La vicenda parla di una **relazione diretta tra uomo e Dio** che si manifesta nel dialogo sincero attraverso la preghiera.

Anche oggi, per mezzo di Gesù, questa vicenda rivela come la preghiera trovi il suo significato più completo proprio nella relazione con Lui.

Il valore della preghiera: più di una richiesta. La vicenda di Ezechia ci insegna che la preghiera non è solo chiedere qualcosa a Dio, ma prima di tutto è un **atto di fiducia**, un modo per riconoscere la dipendenza da Lui e aprirci a un rapporto autentico con il Creatore.

In preghiera possiamo portare a Dio preoccupazioni, gioie, speranze e, come Ezechia, anche le nostre lacrime.

Non fraintendiamo considerando la preghiera

solo un mezzo per ottenere risposte immediate, una sorta di contratto con Dio: *"Io prego, Tu esaudisci."* La realtà è più profonda: Dio non è come un distributore di risposte.

La preghiera è **prima di tutto dialogo**, occasione per rafforzare il legame con Lui, sapendo che vede e conosce ciò che noi non possiamo comprendere.

Quando preghiamo, facciamo nel nome di Gesù confidando che Egli stesso intercede per noi presso il Padre.

Ma che cosa succede quando Dio non risponde come vorremmo?

Tutti, almeno una volta, ci siamo ritrovati a pregare con fervore sperando in una risposta che non è arrivata o che, quando è giunta non era quella che desideravamo. Ecco allora farsi strada il dubbio: *"Perché Dio non mi ha risposto?"*

Nella vicenda di Ezechia possiamo vedere come **Dio ascolta sempre**, non secondo il nostro, ma secondo il Suo piano.

La Sua saggezza è infinita, e anche quando le risposte non sono quelle che speriamo, possiamo avere fiducia che **Dio agisce per il nostro bene**, secondo un disegno più grande. Ogni preghiera e ogni lacrima sono viste e accolte, mai ignorate.

Un invito alla fiducia

Nella disperazione Ezechia **trova conforto rivolgendosi a Dio**. Anche noi siamo invitati a farlo: la preghiera è dimostrazione della nostra



fiducia nel Dio amorevole, saggio e onnipotente.

Ricordiamo che Dio vede il quadro completo della nostra vita, conosce i dettagli, i rischi, le opportunità che a noi sfuggono.

La fiducia in Dio è la chiave per affrontare le difficoltà con serenità e speranza.

Un messaggio per te

Ezechia insegna qualcosa di universale: **Dio è vicino**, ascolta ogni preghiera, vede ogni lacrima, e risponde secondo il Suo amore. Non importa quanto siano grandi le sfide che affronti o quanto ti senta solo: Dio è con te, pronto a sostenerti.

Per mezzo di Gesù possiamo avvicinarci a Dio con la certezza che ogni preghiera è ascoltata e che il Suo amore non viene mai meno.

Qualunque sia la tua situazione, prega con fiducia e affidati a Cristo Gesù sapendo che Lui cammina con te, intercede per te e che ogni tua preghiera ha valore agli occhi Suoi.

La preghiera non è mai tempo sprecato, ma è il dono che unisce al Creatore trasformandoci, giorno dopo giorno, a immagine di Cristo.

Cristian Infantino



COME PREGARE?

Nel capitolo 6 della lettera di Paolo agli Efesini, leggiamo al verso 18 parole che ci fanno fremere per la potenza attribuita alla preghiera: «*Pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi*».

Quando consideriamo con estrema attenzione la portata di queste parole e il tono perentorio con cui sono scritte, notiamo anche quanto siano strettamente unite fra loro; perciò dobbiamo esclamare: "Devo pregare, pregare e pregare. Devo assolutamente porre tutta la mia forza e tutto il mio cuore nella preghiera. **Qualunque cosa faccia, io devo pregare**".

Ponete mente agli «*ogni*» di questo passo: «*Pregate in ogni tempo, con ogni preghiera, con ogni perseveranza, per tutti i santi*», e all'accumularsi di termini forti come "preghiera, supplica, perseveranza"; e specialmente al «*vegliate*», che meglio si comprende con: "vegliate senza cedere, fino a perdere il sonno". L'apostolo Paolo vedeva chiaramente l'innata pigrizia dell'uomo in generale e, in particolare, la sua pigrizia nella preghiera.

Come capita che sovente la chiesa o l'individuo prega, per così dire, fino ad arrivare sulla soglia di una grande benedizione per poi cadere in un inspiegabile torpore spirituale, proprio mentre quella grazia stava per essere accordata!

Vorrei tanto che la frase «*vegliate a questo scopo con ogni perseveranza*» ardesse nel vostro cuore come una fiamma inestinguibile! Vorrei che questo versetto sulla preghiera sprigionasse dei bagliori intensi nell'intimo dell'anima vostra!

Ruben A. Torrey
da Preghiera e risveglio, ADI-Media



Che cosa crediamo

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

io so in chi ho creduto

PERSEVERARE NELLA PREGHIERA

"Perseverate nella preghiera, vegliando in essa con rendimento di grazie" (Colossesi 4:2)

Mi sono sempre chiesta, da piccola, che cosa significasse "pregare"; l'ho sempre vissuta come una sorta di "rito" che andava fatto senza chiedersi troppo il perché. Provengo da una famiglia che non definirei religiosa, ma piuttosto tradizionalista. Mia madre e la sua famiglia avevano le loro tradizioni da generazioni, come il pellegrinare una volta l'anno, scalzi, sulle ginocchia verso diversi santuari posti nella regione in cui abitavo; eppure non ho mai visto in loro una fede vera, genuina, in cui realmente credessero, ma semplicemente un qualcosa che potesse loro permettere di avere a posto la coscienza. I miei genitori hanno iniziato un cammino di fede quando hanno accettato Gesù come Salvatore e io avevo poco meno di sette anni. Non riuscivo a capire che cosa fosse successo in casa: ero passata dal vedere violentissimi litigi dei miei genitori (sull'orlo di un divorzio) a una tranquillità a cui non ero abituata. Li vedevo la mattina pregare insieme per diverse richieste e la sera, prima di andare a letto, ringraziare Dio per la giornata. "Sarà un'altra cosa che bisogna fare!" mi dicevo. E così sono andata avanti fino all'età di circa dodici anni, quando il Signore ha completamente cambiato il mio modo di pensare. Finalmente il mio cuore si è aperto davanti alla Sua pre-

senza e ho capito che in realtà la preghiera è il modo più semplice di comunicare con Dio, Colui che mi ha creato e ha mandato a morire Gesù, Suo figlio, affinché io potessi parlare con Lui!

Sbagliavo nel pensare di dover usare delle parole precise, delle frasi fatte per mettermi in comunione con Lui. Iniziai allora a **pregare** come se stessi **parlando con un amico** che stava lì davanti a me. Come prima cosa chiesi al Signore perdono per ciò che ero stata fino a quel momento: irrispettante verso il sacrificio di Gesù fatto anche per me. Nel corso degli anni il Signore mi ha sempre ascoltato quando Gli presentavo le mie richieste, quando riversavo su di Lui ciò che mi faceva star male, quando Gli confessavo le mie paure, ma soprattutto è sempre stato pronto a perdonarmi tutte le volte che Glielo ho chiesto. Dio sa sempre ciò che è meglio per ogni Suo figlio e anche se a volte non troviamo la risposta che ci aspettiamo, è perché Lui sta facendo qualcosa di più grande per noi. Questo concetto l'ho sperimentato più volte nella mia vita, ma proprio in questo ultimo anno l'ho provato pienamente per una richiesta che avevo fatto a Dio: quella di avere un figlio. I medici avevano detto a me e mio ma-

rito che era praticamente impossibile poter avere una gravidanza, soprattutto a breve tempo. Abbiamo passato mesi in cui pregare ci risultava davvero difficile, in quanto non capivamo il perché della situazione. Anche se ci siamo rivolti subito a Dio per presentargli il nostro problema, egualmente il tempo passava e, non ricevendo risposta, a noi sembrava che non ci ascoltasse. Fin quando abbiamo capito che Dio ha il potere su ogni cosa e quando ci siamo arresi totalmente a Lui, ecco che è avvenuto un miracolo e tra pochi giorni nascerà la nostra bambina. So benissimo di non essere meritevole di una grazia tale, di avere un Dio che mi ascolta, eppure Lui è amore e nella Bibbia c'è scritto: *"Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?"* (Romani 8:32). La preghiera è fondamentale per un credente, un mezzo senza il quale non si può avere dialogo con il Signore. Ma, come ultima cosa, non per importanza, nella preghiera deve esserci un posto fisso per il ringraziamento a Dio per ciò che compie, per ciò che non compie (sicuramente per la nostra crescita spirituale), ma soprattutto per ciò che Lui è: unico Dio degno di ogni lode, Amen.

Giusy

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo**

di Giovanni, compila il coupon qui sotto, ritaglia lungo la linea tratteggiata e invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia

dic24



Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Elio Varricchione
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Elio Varricchione (direttore), Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso, assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale per essere utilizzati per l'invio e la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: